

**Linguaggi d'emergenza, ma carichi di umanità e di cura** (Lettera diocesana 2020/04)

L'acquasantiera è vuota e la memoria del Battesimo è sostituita da un frettoloso sfregamento di mano al gusto di alcol.

Il parroco non deve più chiedere di "venire a occupare i posti davanti per fare assemblea" perché la separazione ora è rituale.

Il coro non c'è a sostenere il canto dell'assemblea, mentre una sola voce – speriamo non troppo indiscreta – guida un canto soffocato che esce da una bocca che si muove scomposta.

Dall'altare si vedono occhi un po' sperduti che si muovono a destra e a sinistra, uscendo dal volto mezzo velato, che ricorda quello di chi – per scelta o per convenienza – vuole dissimulare la sua identità.

Dall'ambone la bocca – strumento del Verbo – annaspa tra movimenti in su e in giù delle mani che cercano di liberarla perché possa annunciare la salvezza.

Le mani, quasi in automatico, cercano le monete ma... *non si può, è vero! Solo alla fine della celebrazione...* e mentre si offre il pane e il vino per il Sacrificio di salvezza, non resta che guardare senza potervi associare il *sacrificium caritatis* della Chiesa.

L'Agnello di Dio si spezza sull'altare ma, coloro che ne mangeranno per diventare *un solo corpo e un solo spirito* non hanno potuto ricevere né donare il dono della pace che – magari con forme un po' scomposte – ogni domenica illumina di sguardi e di sorriso il volto di coloro che si conoscono e, in fondo, si vogliono bene.

*Il Corpo di Cristo!* Qualche prete lo fa "ammassare" in unum da tutti per non doverlo biasciare, ovattato dalla bocca coperta; qualcuno lo "carica" d'intensità perché si senta forte. I fedeli rispondono *Amen*, un po' intimiditi dalle "manovre eucaristiche" che portano la mente altrove, perdendo la potenza di un gesto – *manducare* – che rende concreto l'invito a quella mensa celeste: *Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno (Gv 6,54)*; gli anziani, il cui corpo è già segnato dalla debolezza, sostano, vacillano, mescolano – talora vittime di un incolpevole confusione – gesti un po' disordinati, tentando di comporre la prudenza per la loro salute con la fede e l'autentico amore al Signore Gesù.

Qualcuno è turbato perché ama ricevere la santa Comunione in bocca ma sente dire che *durante questo tempo non è prudente...* E così la devozione – talvolta un po' inquieta – inventa forme un po' eccentriche che si frappongono tra il nostro corpo e il Corpo di Cristo: per non toccare, per non violare...

Noi però, siamo stati creati *nel nostro corpo*.

Siamo stati redenti dal Sacrificio di Cristo *con il suo Corpo e il suo Sangue*.

Siamo santificati dalla grazia che agisce *attraverso il nostro corpo*, immerso nelle acque del Battesimo, profumato dall'unzione dello Spirito, nutrito dal Pane della vita e dal Calice della salvezza.

Con pazienza e senza ingenuità accettiamo che il nostro corpo sia coperto, velato, usato parzialmente durante la liturgia di questo tempo: comprendiamo le ragioni prudenziali e straordinarie che ne motivano la scelta.

Se oggi è necessario *lavare le mani, velare la bocca, occupare i posti con intelligenza e prudenza, coprire i santi doni eucaristici...* potremmo farlo – allora – con proprietà, quasi ritualmente, con gesti carichi di forza antropologica, come se dovessero essere "assimilati" entro il linguaggio della liturgia. ...

Anche i linguaggi di un'emergenza possono essere umanizzati e portati al cospetto di Dio!

Forse – tornati alla vita ordinaria – i gesti frettolosi del *toccare, del coprire, del lavare, del velare* potranno tornare a esser veri e pieni di quella santità che il celebrare i segni di Cristo pretende: anche il suo Corpo fu *toccato, lavato* con cura, *unto* di santi profumi; anche il suo volto fu *velato*; e il suo Corpo infine fu *deposto*, avvolto in un bianco sudario, amorevolmente nel sepolcro.

Di più... Non ne vale la pena.

*Don Gianandrea Di Donna*

*Direttore Ufficio diocesano per la Liturgia*

**Comunicazione.** Il Decreto del Vescovo per la Diocesi di Padova (19 maggio 2020, prot. SV. 279/2020), stabilisce che "i centri parrocchiali (gli spazi sia interni sia esterni) possano essere aperti per lo svolgersi delle attività organizzate (incontri parrocchiali, attività formative, centri estivi). Al di fuori delle attività organizzate si sconsiglia di lasciare aperti gli spazi parrocchiali per uso libero, a meno che non ci si assuma gli oneri della vigilanza e del controllo e le relative responsabilità".

In considerazione delle restrizioni indicate dal *decreto* e a motivo della sospensione estiva delle attività pastorali, il Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica, riunitosi in data 18 giugno 2020, all'unanimità ha deciso di tenere chiusi tutti gli spazi parrocchiali, sia all'interno sia all'esterno, per i mesi estivi; pertanto non è consentito l'utilizzo di questi spazi per nessun tipo di attività parrocchiale o privata.

La Chiesa rimane l'unico ambiente parrocchiale utilizzabile per le celebrazioni eucaristiche, per la preghiera personale e, straordinariamente, per le riunioni degli organismi di comunione parrocchiali; in essa, infatti, viene garantito il rispetto delle indicazioni diocesane stabilite dai *decreti*.

**Grazie.** Anche a nome del Consiglio Parrocchiale per la Gestione Economica, desidero esprimere un sincero e sentito ringraziamento alle Volontarie e ai Volontari che in questi mesi e per i mesi futuri, fino a quando le indicazioni diocesane rimarranno in vigore, hanno svolto, svolgono e svolgeranno il servizio d'ordine durante le celebrazioni e la successiva pulizia dei banchi e degli arredi utilizzati. Grazie di vero cuore alle Signore che settimanalmente, con generosità e gratuità, provvedono alla pulizia e al decoro della Chiesa. Michele parroco

## SANTE MESSE E SACRAMENTI

- 4 sabato**  
ore 18.00 Defunto Gino Guidolin (*anniversario*)
- 5 +**  
ore 8.30  
ore 10.00 **XIV DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO**  
Offerente  
Defunto Benito Renier
- 7 martedì**  
ore 18.00 Defunto Lorenzo Talami (*anniversario*)  
Defunto Guido e Defunti Famiglia Placco  
Defunta Silvana
- 9 giovedì**  
ore 18.00 Defunto Roberto Brugnolo
- 10 venerdì**  
ore 18.00 Ad mentem offerentis
- 11 sabato**  
ore 18.00 **SAN BENEDETTO, ABATE  
PATRONO D'EUROPA**  
Comunità
- 12 +**  
ore 8.30  
ore 10.00 **XV DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO**  
Defunto Pietro Paccagnella  
Offerente
- 14 martedì**  
ore 18.00 Offerente
- 16 giovedì**  
ore 18.00 **Beata Vergine Maria  
del Monte Carmelo**  
Defunti Arturo Fasolo (*anniversario*)
- 17 venerdì**  
ore 18.00 Defunti Luigi e Teresa Zorzan
- 18 sabato**  
ore 18.00 Defunti Alessandro Minozzi e Zaira Santi  
Defunti Renzo e Cesarina Peron  
Defunta Irene Franceschini  
Defunti Guido e Dina Piva
- 19 +**  
ore 8.30  
ore 10.00 **XVI DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO**  
Offerente  
Defunto Arnaldo Zorzan  
Defunti Famiglie Morello e Barbiero  
Defunti Iole, Laura, Gino Guidolin  
Defunto Enzo e Defunti Famiglia Parise
- 21 martedì**  
ore 18.00 Defunti Emilio, Elvira Talami
- 23 giovedì**  
ore 18.00 **SANTA BRIGIDA, RELIGIOSA  
PATRONA D'EUROPA**  
Defunta Michelina Conte  
Defunti Lionella Paccagnella  
e Luciano Parise
- 24 venerdì**  
ore 18.00 Defunti Famiglie Aldinio e Bernardi

- 25 sabato**  
ore 18.00 **SAN GIACOMO, APOSTOLO**  
Defunto Lorenzo Talami (*anniversario*)  
Defunto Guido e Defunti Famiglia Placco  
Defunti Famiglia Bedin e Piva
- 26 +**  
ore 8.30  
ore 10.00 **XVII DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO**  
Defunto Attilio Cattelan  
Comunità
- 28 martedì**  
ore 18.00 **San Massimo, vescovo**  
Offerente
- 30 giovedì**  
ore 18.00 Offerente
- 31 venerdì**  
ore 18.00 **Sant'Ignazio di Loyola, sacerdote**  
Offerente
- 1 sabato**  
ore 18.00 **Sant'Alfonso Maria de' Liguori  
vescovo e dottore della Chiesa**  
Comunità
- 2 +**  
ore 8.30  
ore 10.00 **XVIII DOMENICA  
DEL TEMPO ORDINARIO**  
Offerente  
Defunto Benito Renier

### In memoria

Sabato 20 giugno è morto **Fabio Zaggia**. Le Esequie sono state celebrate mercoledì 24 giugno.  
Preghiamo per il nostro Fratello Fabio e si esprime fraterna vicinanza alla Moglie, i Figli, i Fratelli e i Familiari.

**Ufficio parrocchiale.** Per la richiesta di Messe per i defunti e per incontrare il parroco è necessario fissare un appuntamento telefonando al numero della canonica (in caso di mancata risposta, lasciate un messaggio in segreteria telefonica e sarete richiamati il prima possibile).

**Confessioni.** È possibile accostarsi al Sacramento della Penitenza il sabato dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

**Perdon d'Assisi - Indulgenza plenaria della Porziuncola.** Tale indulgenza plenaria è lucrabile, per sé o per le anime del Purgatorio, da tutti i fedeli quotidianamente, per una sola volta al giorno, da mezzogiorno dell'1 agosto alla mezzanotte del giorno seguente, visitando una qualsiasi basilica minore o chiesa cattedrale o parrocchiale. Le condizioni sono le seguenti: *la confessione sacramentale* per essere in Grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti); *la partecipazione alla Santa Messa e la Comunione Eucaristica*; *la Visita alla chiesa*, dove si rinnova la professione di fede, mediante la recita del *Credo*; la recita del *Padre nostro*, per riaffermare la propria dignità di figli di Dio, ricevuta nel Battesimo; *una preghiera secondo le intenzioni del Papa*, per riaffermare la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice.